

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato

Pulitore per freni FIME 3 I
Art.: F3890 109 3

Uso della sostanza/del preparato

Detergente per freni

Identificazione della società/dell'impresa

FIME S.r.l., Largo Leonardo da Vinci 8, I-37050 BELFIORE -VR-
 Telefono +39 045 6134211, Telefax +39 045 6134200

L'indirizzo e-mail della persona competente: info@chemical-check.de, k.schnurbusch@chemical-check.de

Numero telefonico di chiamata urgente

Ufficio di consultazione per le intossicazioni:

Tel.: Centro Antiveneni (CAV) - Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli - Via Montereale, n. 24 - I 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 - 399698

No. di telefono di emergenza della società:

Tel. +39 045 6134205 // +39 045 6134238

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Per l'uomo

Vedi punto 11 e 15.

Il preparato è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

Prodotto facilmente infiammabile.

Uso : é possibile la formazione di miscele esplosive vapore/aria

Irritazione della pelle.

Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

L'inhalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Per l'ambiente

Vedi punto 12.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004

30 % ed oltre
 di idrocarburi alifatici
 uguale o superiore al 5 % ma inferiore al 15 %
 di idrocarburi alogenati

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

| Denominazione chimica | | | |
|---|--|-------------------|------------------------|
| Conc. % | Simbolo Numero di registrazione (ECHA) | Frase R DNEL | EINECS, ELINCS PNEC |
| 1,2-Dicloropropano | | | |
| 5 - 10 | F/Xn | 11-20/22 | 201-152-2 |
| Nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" | | | |
| 75 - 100 | F/Xn/Xi/N | 11-38-51-53-65-67 | 265-151-9 |

Per il testo completo della frase R vedi punto 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Inalazione

Allontanare la persona dall'area di pericolo.

Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

In caso di perdita della coscienza mettere su un fianco in posizione ferma e consultare un medico.

Arresto respiratorio - necessaria respirazione artificiale tramite apparecchio.

4.2 Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, se necessario chiamare il medico.

4.3 Contatto con la pelle

Lavare accuratamente con molta acqua e sapone, allontanare immediatamente gli abiti inquinati, in caso di irritazione della pelle (arrossamento, ecc.) consultare il medico.

4.4 Ingestione

Sciacquare a fondo la bocca con acqua.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico

Pericolo di aspirazione.

In caso di vomito, tenere la testa abbassata per evitare che la sostanza ingerita vada nei polmoni.

4.5 Sono necessari mezzi speciali di pronto soccorso

n.t.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 I mezzi di estinzione idonei

Schiuma

Estintore a secco

CO₂

Raffreddare recipienti in pericolo con acqua.

5.2 I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua pieno

5.3 Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai gas prodotti

In caso di incendio possono formarsi:

Ossidi di carbonio

Acido cloridrico

Fosgene

Prodotti di pirolisi tossici.

Miscele vapore/aria esplosive

Vapori pericolosi più pesanti dell'aria.

In caso di distribuzione vicino al terreno è possibile una riaccensione in sorgenti di accensione lontane.

5.4 L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.

A seconda dell'entità dell'incendio

Eventualmente protezione totale

5.5 Altre informazioni

Smaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Vedi punto 13., e attrezzatura personale di protezione vedi punto 8.

6.1 Le precauzioni individuali

Allontanare i focolai, non fumare.

Aerare abbondantemente.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'inalazione

Fare attenzione al rischio di slittamento

6.2 Le precauzioni ambientali

Arginare in caso di perdite abbondanti.

Non gettare i residui nelle fognature.

Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie, nelle falde freatiche e nel terreno.

Informare le autorità competenti in caso di fortuita infiltrazione nella rete fognaria.

6.3 I metodi di pulizia

Aerare abbondantemente.

Raccogliere con materiale assorbente (p.es. assorbente universale, sabbia, farina fossile) e smaltire come al punto 13.
 Utilizzare apparecchi protetti dalle esplosioni.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

Consigli per una manipolazione sicura:

Vedi punto 6.1

Procurare una buona ventilazione locale

Non inalare i vapori.

Evitare il contatto con occhi e pelle.

Allontanare i focolai, non fumare.

Prendere misure contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Collegare a terra i dispositivi.

È vietato mangiare, bere, fumare e conservare generi alimentari nel locale di lavoro.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.

Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

Per la lavorazione seguire le istruzioni per l'uso.

7.2 Immagazzinamento

Condizioni relative ai locali di stoccaggio ed ai contenitori:

Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.

Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.

Non immagazzinare insieme a sostanze comburenti o autoinfiammabili.

Pavimento resistente ai solventi

Materiale adatto:

Acciaio legato

Polietilene

Polipropilene

Politetrafluoroetilene (PTFE)

Condizioni particolari di stoccaggio:

Vedi punto 10

Osservare le particolari condizioni di immagazzinaggio (in Germania devono per es. essere conformi alla

Betriebs sicherheitsverordnung).

Immagazzinare al fresco

Proteggere dai raggi del sole e dal calore.

Immagazzinare in luogo ben ventilato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite d'esposizione

| | | | |
|---|------------------------------|---|--------------------------------------|
| ① | Denominazione chimica | 1,2-Dicloropropano | Conc. %:5 - 10 |
| | TLV-TWA: | 10 ppm (ACGIH) | TLV-STEL: 110 ppm (ACGIH) TLV-C: --- |
| | BEI: | --- | Altre informazioni: SEN, A4 (ACGIH) |
| ① | Denominazione chimica | Nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" | Conc. %:75 - 100 |
| | TLV-TWA: | 600 mg/m ³ (AGW) | TLV-STEL: 2(II) (AGW) TLV-C: --- |
| | BEI: | --- | Altre informazioni: --- |

① TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, IFV = Frazione inalabile et vapore, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.). | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.). | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione / non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale confirm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classific./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = sensibil. Skin = pericolo di assorb. cutaneo (ACGIH, S.U.A.).

** = Il valore limite per questa sostanza è stato annullato dalla TRGS 900 (Germania) del gennaio 2006 con lo scopo di essere rielaborato.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli dell'esposizione professionale

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata. Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AGW, portare una protezione per le vie respiratorie adatta.

Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

Seguire le norme igieniche generali relative ai prodotti chimici.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro (TLV(ACGIH), AGW)

Maschera respiratoria filtro A (EN 141)

Per concentrazioni elevate:

Respiratore (isolatore) (p.es. EN 137 o EN 138)

Protezione delle mani:

Guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

Eventualmente

Guanti di protezione di Viton (EN 374)

Guanti di protezione in nitrile (EN 374)

Guanti di protezione in neopren (EN 374).

Si consiglia crema protettiva per le mani.

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle:

Abbigliamento di protezione (p.es. scarpe di sicurezza EN 344, abito di lavoro protettivo con maniche lunghe)

Informazioni aggiuntive per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.

La scelta dei preparati è stata eseguita in base alle conoscenze acquisite e alle informazioni sugli ingredienti.

La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.

La scelta del guanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.

Nei preparati la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile deve quindi essere verificata prima dell'utilizzo.

Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale

n.d.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

| | |
|--|---|
| Stato fisico: | Liquido |
| Colore: | Incolore |
| Odore: | Pungente |
| pH non diluito: | n.a. |
| Punto/intervallo di ebollizione (in °C): | 92 (ASTM D1078) |
| Punto/intervallo di fusione (in °C): | n.d. |
| Punto di infiammabilità (in °C): | < 0 (TCC, ASTM D56) |
| Temperatura di accensione: | > 200°C (DIN 51794) |
| Proprietà comburenti: | No |
| Limite min. di esplosività: | 1,0 Vol% |
| Limite max. di esplosività: | 7,0 Vol% |
| Prodotto non esplosivo. | |
| Possibile formazione di miscele esplosive/facilmente infiammabili vapore/aria. | |
| Pressione di vapore: | 48 mbar (15°C) (ASTM D4953) |
| Densità (g/ml): | 0,730 - 0,770 g/cm ³ (15°C) (ASTM D1298) |
| Idrosolubilità: | Insolubile |
| Viscosità: | 1,25 cSt |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare

Vedi punto 7

Non si verifica se stoccato e maneggiato adeguatamente (stabile).

Caldo, in prossimità di fiamme, fonti d'accensione

Carica elettrostatica

Materie da evitare

Vedi anche punto 7.

Evitare il contatto con ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedi anche punto 5.3

Nessuna scomposizione se usato secondo le disposizioni.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta ed effetti immediati

| | |
|--|--------|
| Ingestione, LD50 Ratto orale (mg/kg): | > 2000 |
| Inalazione, LC50 Ratto inalatorio (mg/l/4h): | > 20 |
| Contatto con la pelle, LD50 Ratto pelle (mg/kg): | > 2000 |
| Contatto con gli occhi: | n.t. |

Effetti ritardati e cronici

| | |
|--------------------------------------|-----------|
| Effetti sensibilizzanti: | n.t. |
| Effetti cancerogeni: | n.t. |
| Effetti mutageni: | n.t. |
| Effetti tossici per la riproduzione: | n.t. |
| Effetti narcotizzanti: | Possibile |

Altre informazioni

Le informazioni tossicologiche sono basate su dati di prodotti simili e/o di singoli componenti.

Classificazione ai sensi del procedimento di calcolo.

Possono verificarsi:

Irritazione degli occhi

Irritazione delle vie respiratorie

Nausea

Mal di testa

Perdita di coscienza

Influenza sul sistema nervoso centrale.

Danni epatici e renali

Con contatto prolungato:

Essiccazione della pelle.

Dermatite (infiammazione cutanea)

Ingestione:

Nausea

Vomito

Pericolo di aspirazione.

Edema polmonare

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

| | |
|--|--|
| Classe di pericolosità acquatica (Germania): | 3 |
| Autoclassificazione: | Sì (VwVwS = direttiva amministrativa sulle sostanze pericolose per le acque) |
| Persistenza e degradabilità: | n.d. |
| Comportamento negli impianti di trattamento delle acque residue: | n.v. |
| Tossicità acquatica: | Vedi punto 2. |
| Ecotossicità: | n.d. |
| Accumulazione: | n.d. |

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Per la sostanza/preparato/residui

No. chiave CE:

I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2001/118/CE, 2001/119/CE, 2001/573/CE)

14 06 02 altri solventi e miscele di solventi, alogenati

Si raccomanda:

Osservare le normative locali

P.es. impianto di incenerimento adeguato.

13.2 per contenitori contaminati

Vedi punto 13.1

Osservare le normative locali

Eventualmente

Svuotare completamente il contenitore.


Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare.
 Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.
 I residui possono rappresentare un pericolo di esplosione.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Indicazioni generali

Numero NU: 1206

Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)

Classe/gruppo d'imballaggio: 3/II 
 UN 1206 HEPTANES MIXTURE
 Codice di classificazione: F1
 LQ: 4

Trasporto via mare

IMDG-Code: 3/II (Classe/gruppo d'imballaggio)
 EmS: F-E, S-D 
 Inquinante marino (Marine Pollutant): n.a.

HEPTANES MIXTURE

Trasporto via aerea

IATA: 3/-/II (Classe/rischio secondario/gruppo d'imballaggio)
 Heptanes mixture

Altre informazioni:

Codice pericolosa e codice imballo su richiesta.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura secondo regolamento sostanze pericolose incl. le direttive CE (67/548/CEE e 1999/45/CE)



Simboli: F/Xn/N

Indicazioni di pericolo:

Facilmente infiammabile

Nocivo

Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R:

11 Facilmente infiammabile.

38 Irritante per la pelle.

51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Fraasi S:

9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.

16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

29 Non gettare i residui nelle fognature.

33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Aggiunte:

Nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"

Rispettare restrizioni: Sì

Osservare la legge sulla tutela del lavoro giovanile (prescrizione tedesca).

Osservare la legge sulla tutela della maternità (prescrizione tedesca).

Osservare le direttive di restrizione 76/769/CEE, 1999/51/CE, 1999/77/CE

VOC (1999/13/EC): 100% w/w, 750 g/l

16. ALTRE INFORMAZIONI

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 3 A

Punti riveduti: 8

Le seguenti frasi illustrano le R-frasi (frasi rischio) degli ingredienti (citati nel punto 3).

11 Facilmente infiammabile.

20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

20/22 Anche nocivo per inalazione e ingestione.

38 Irritante per la pelle.

51 Tossico per gli organismi acquatici.

53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

65 Anche nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Legenda:

n.a. = non applicabile / n.g. = n.t. = non testato / n.v., k.D.v. = n.d. = non disponibile, nessun dato disponibile

TLV-ACGIH = Threshold Limit Value of the American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Stati Uniti d'America) /

AGW = "Arbeitsplatzgrenzwert" (Germania)

ACGIH-BEI = Biological Exposure Indices of the ACGIH (Stati Uniti d'America) / BGW = "Biologischer Grenzwert" (Germania) / VbF

= Normativa circa i liquidi infiammabili (Austria)

WGK = Classe di pericolosità per le acque (Germania)

WGK3 = Alta pericolosità per le acque, WGK2 = pericoloso per le acque, WGK1 = Bassa pericolosità per le acque

VwVwS = Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua (Germania)

VOC = Volatile organic compounds (composti organici volatili (COV)) / AOX = Composti alogeni org. adsorbibili

Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza, non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze.

Senza responsabilità.

Elaborato di:

Chemical Check GmbH, Wöbbeler Straße 2-4, D-32839 Steinheim, Tel.: +49 5233 94 17 0, +49 1805-CHEMICAL / +49 180 52 43 642, Fax: +49 5233 94 17 90, +49 180 50 50 455

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.